



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2009**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Attivazione del servizio per il controllo funzionale e la regolazione (taratura) delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in applicazione della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Il giorno **21 Settembre 2012** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

la corretta esecuzione della difesa fitosanitaria delle coltivazioni agrarie presuppone l'impiego di attrezzature con un buon grado di efficienza, periodicamente sottoposte a manutenzione e controllo funzionale ed opportunamente tarate in funzione della coltura sulla quale vengono impiegate. Diversi studi hanno però messo in evidenza che parte delle attrezzature utilizzate, anche a causa della loro vetustà, non soddisfano tali requisiti e possono essere fonte di insuccesso nella difesa delle coltivazioni e di inutile spreco di fitofarmaci con ripercussioni negative sul sistema ambientale e sulla salute umana.

La Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", attribuisce particolare importanza al tema riguardante i sistemi per l'applicazione dei prodotti fitosanitari vietando, a partire dal 26 novembre 2016, l'utilizzo di attrezzature professionali non ispezionate o ispezionate con esito negativo. Gli Stati membri assicurano poi che le attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale siano sottoposte a successivi controlli periodici. L'intervallo tra le ispezioni non supera cinque anni fino al 2020 e non supera tre anni successivamente.

A livello provinciale la problematica relativa al controllo delle macchine irroratrici è stata affrontata già a partire dagli anni novanta: risale a quel periodo l'istituzione di un sistema di verifica mediante l'acquisto da parte della Provincia autonoma di Trento di specifica attrezzatura mobile per il controllo ed il suo affidamento ad una officina specializzata che ha effettuato le verifiche delle irroratrici in collaborazione con le cooperative frutticole. Dal 1998 il servizio è stato svolto da APOT - Associazione dei produttori ortofrutticoli trentini – utilizzando le precedenti attrezzature concesse in comodato gratuito dalla PAT.

A partire dal 2008 nei disciplinari di produzione integrata approvati dalla Provincia autonoma di Trento per il settore ortofrutticolo è stato introdotto l'obbligo di verifica ogni 5 anni della funzionalità delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci presso una struttura terza, preferibilmente riconosciuta da autorità Regionali e/o Provinciali.

Nel corso del 2010 APOT ha provveduto all'acquisto di due nuove attrezzature mobili per far fronte alle esigenze di verifica imposte nei disciplinari di produzione integrata e previste dalla Direttiva comunitaria. Ciò ha permesso di sottoporre a controllo mediamente circa 1.000 atomizzatori all'anno rispetto ad un parco macchine stimato in circa 9.000 unità per l'intero settore agricolo (frutticolo, viticolo e colture erbacee).

L'attività dei centri di verifica attualmente operanti in provincia di Trento non è soggetta ad alcuna procedura autorizzativa e di controllo periodico dei requisiti.

A livello nazionale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, anticipando le normative che si stavano predisponendo a livello comunitario, con D.M. n. 10730 del 21 aprile 2004 aveva approvato un apposito "Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole", affidandone il coordinamento all'ENAMA

- Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola – E' stato quindi istituito un Gruppo di lavoro tecnico, composto da esperti del mondo scientifico e rappresentanti delle Regioni, che ha messo a punto una metodologia comune a livello nazionale per le attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici.

Questo supporto tecnico e metodologico, unitamente alla prevista realizzazione di un software per la raccolta, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati, viene proposto alle Regioni che intendono avviare o aggiornare il servizio nel rispetto degli adempimenti comunitari e per favorire il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai diversi centri prova operanti sul territorio nazionale. Tutta la documentazione è liberamente accessibile on-line sul sito www.enama.it/it/irroratrici.php

Le disposizioni ENAMA hanno stabilito una periodicità dei controlli sulle attrezzature più ravvicinata rispetto a quanto successivamente disposto nella Direttiva 2009/128/C, si ritiene pertanto di adottare gli intervalli previsti dalla Direttiva e precisamente ogni cinque anni fino al 2020 e ogni tre anni successivamente.

Il contenimento degli sprechi di fitofarmaci si persegue con l'utilizzo di attrezzature efficienti dal punto di vista funzionale ma anche opportunamente regolate in funzione delle caratteristiche delle colture sulle quali vengono impiegate. Per questi motivi è necessario che il controllo funzionale delle attrezzature presso i centri autorizzati sia completato con la fornitura agli operatori delle necessarie informazioni per ottimizzare il trattamento quali: velocità di avanzamento del mezzo, pressione di esercizio della pompa, numero, caratteristiche e direzione degli ugelli e quantità indicativa di aria da utilizzare in funzione della coltura da trattare (specie da trattare, sesto d'impianto, forma di allevamento, età ed altezza delle piante).

Per l'effettuazione del controllo funzionale e della regolazione i centri prova devono disporre di personale specificatamente preparato. Per questo motivo le disposizioni ENAMA prevedono l'organizzazione da parte delle Regioni e Province autonome di specifici corsi teorico-pratici con esame finale e rilascio di specifico attestato di abilitazione. La frequentazione dei corsi e l'esame finale può avvenire anche in Regioni diverse rispetto a quella in cui il centro prova chiede l'autorizzazione ad operare.

Per quanto esposto è necessario provvedere ad attivare il servizio di controllo funzionale e di regolazione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, adottando i documenti di riferimento predisposti dal gruppo di lavoro ENAMA su incarico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in quanto conformi alle prescrizioni della Direttiva 2009/128/CE. E' inoltre necessario che anche i cantieri attualmente operanti si conformino alle procedure ENAMA e si attivino per ottenere il riconoscimento così che i certificati di controllo rilasciati soddisfino in pieno i requisiti fissati dall'Unione Europea.

Tenuto conto che il servizio di controllo delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari è strettamente connesso con le attività di difesa delle colture ed in particolare con i principi della produzione integrata si ritiene di individuare il Servizio agricoltura, di seguito denominato struttura competente, quale struttura incaricata dell'adozione dei necessari provvedimenti tecnici ed amministrativi.

Considerato inoltre che alcune attività connesse alla gestione del servizio richiedono competenze specialistiche, di cui la struttura competente non dispone, si rende necessaria l'attivazione di collaborazioni esterne con la Fondazione E.MACH (FEM) di San Michele all'Adige in relazione alle seguenti attività:

- attività di verifica delle caratteristiche e dell'operatività dei centri prova, ai fini della loro autorizzazione e nei successivi controlli periodici per il mantenimento del riconoscimento;
- attività di formazione ed aggiornamento rivolte ai tecnici dei centri prova per l'ottenimento della prevista abilitazione;
- raccolta di informazioni ed analisi dei risultati e delle criticità riscontrate, anche al fine di proporre modifiche alle procedure e metodologie adottate.

Le procedure ENAMA consentono il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai centri prova operanti sul territorio nazionale: in tal modo un Centro prova riconosciuto da una Regione può svolgere la propria attività anche in Regioni diverse. Considerata tuttavia la necessità delle Amministrazioni regionali di disporre dei dati e delle informazioni sulla totalità dei controlli svolti sulle attrezzature presenti sul proprio territorio ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni introdotte dalla Direttiva 2009/128/CE; considerato inoltre che i Centri prova autorizzati da altre Regioni che operano sul territorio provinciale devono possedere una adeguata conoscenza delle caratteristiche delle principali colture presenti al fine di eseguire una corretta taratura delle macchine irroratrici, è necessario prevedere un'autorizzazione temporanea ad operare sul territorio della provincia di Trento, subordinata all'acquisizione di adeguate informazioni presso la FEM per la taratura delle attrezzature.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- visto il D.M. n. 10730 del 21 dicembre 2004 e successive modifiche, con cui è stato approvato il "Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole" affidandone il coordinamento ad ENAMA ;
- viste le procedure di riferimento per l'attivazione del servizio per il controllo funzionale delle macchine irroratrici e la verifica periodica di tale attività predisposte da ENAMA e rese disponibili alle Amministrazioni regionali;
- visto l'accordo di programma stipulato con la FEM;
- visto il parere del Servizio Semplificazione Amministrativa del 2 agosto 2012, prot. n. 442215;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'Allegato A "Servizio per il controllo funzionale e la regolazione (taratura) delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in provincia di Trento. Procedure e metodologie";

- 2) di demandare al Dirigente della struttura provinciale competente in materia di agricoltura l'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande, il rilascio degli attestati di funzionalità e la comunicazione delle informazioni sulle verifiche effettuate;
- 3) di individuare nella Fondazione E. MACH di San Michele all'Adige, di seguito denominata FEM, il soggetto deputato, su incarico della struttura competente, alla verifica delle caratteristiche e dell'operatività dei centri prova ai fini della loro autorizzazione, all'esecuzione dei successivi controlli periodici, alla formazione ed all'aggiornamento degli operatori addetti al controllo funzionale, alla raccolta di informazioni ed analisi dei risultati e delle criticità riscontrate anche al fine di proporre modifiche alle procedure e metodologie adottate. La FEM, di concerto con la struttura competente, stabilisce annualmente le tariffe che la stessa applicherà per i controlli sulle officine e per la partecipazione dei tecnici ai corsi di formazione.
- 4) di approvare l'allegato B nel quale sono descritte le caratteristiche del modello di adesivo da apporre alle macchine irroratrici che hanno superato il controllo funzionale e le modalità per la sua distribuzione ai Centri prova riconosciuti.
- 5) di prevedere una spesa annua a partire dal 2012 pari ad € 2.000 per la copertura dei costi per la predisposizione degli adesivi da apporre sulle attrezzature che hanno superato il controllo, da imputare al Capitolo di spesa 507000/001
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

RM

Allegato parte integrante
ALLEGATO A)

***Servizio per il controllo funzionale e la regolazione (taratura) delle macchine per
la distribuzione dei prodotti fitosanitari in provincia di Trento.***

Procedure e metodologie.

Art. 1

Metodologia di riferimento per il controllo funzionale

Per il controllo funzionale e la regolazione delle attrezzature la metodologia di riferimento è la seguente:

- Direttiva 2009/128/CE art. 8 e allegato II e relative disposizioni nazionali di recepimento
- Documenti predisposti dal gruppo di lavoro ENAMA –Ente nazionale per la Meccanizzazione Agricola- nell’ambito del “Programma per il riconoscimento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole” realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

I documenti ENAMA sono reperibili sul sito www.enama.it/it/irroratrici.php

Art. 2

Requisiti per ottenere l’autorizzazione

I richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti al registro delle imprese presso la CCIAA di Trento;
- avere la disponibilità di attrezzature fisse o mobili per la realizzazione delle verifiche. Le attrezzature devono rispettare gli standard definiti dalla metodologia di riferimento (Documenti ENAMA n. 3, n. 4, n. 5, n. 8b e 15) ed essere a norma per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni legislative in materia di sicurezza degli operatori sui luoghi di lavoro;
- avere almeno un tecnico abilitato, secondo quanto previsto al successivo articolo 7, per le tipologie di irroratrici per le quali viene richiesta l’autorizzazione: il tecnico deve essere obbligatoriamente presente al momento della verifica;
- essere a conoscenza dei protocolli ENAMA per il controllo funzionale e la regolazione delle tipologie di irroratrici per le quali viene richiesta l’autorizzazione (Documenti ENAMA n. 6, n. 7, n. 8a, n. 10, n. 11 e n.8c);
- essere in grado di effettuare semplici interventi meccanici e sostituzioni di componenti di uso standard;
- disporre di supporti informatici per la compilazione delle check-list di controllo, per la stampa degli attestati e delle schede relative alla regolazione della macchina, per l’archiviazione dei dati e la loro trasmissione alla struttura competente.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda e istruttoria

I centri prova che intendono effettuare il servizio di controllo funzionale e la regolazione delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci devono presentare

apposita domanda di autorizzazione alla struttura provinciale competente in materia di agricoltura, di seguito denominata struttura competente, avvalendosi del modulo appositamente predisposto dalla struttura medesima e reperibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it.

Il riconoscimento può essere richiesto per una o più delle seguenti tipologie di irroratrici:

- colture erbacee;
- colture arboree;
- irroratrici speciali

La struttura competente provvede ad istruire le domande e rilasciare l'autorizzazione entro 90 giorni dal ricevimento.

Per la verifica della conformità delle attrezzature e dei supporti informatici utilizzati dal centro prova agli standard previsti dalle procedure ENAMA (Documenti n. 3, n. 4, n. 5 n. 8b e n. 15) dell'idoneità del personale impiegato, la struttura competente si avvale della collaborazione della FEM.

Eventuali modifiche dell'attrezzatura utilizzata dal centro prova o cambio del personale preposto ai controlli funzionali devono essere preventivamente comunicate alla struttura competente, avvalendosi del modulo appositamente predisposto dalla struttura medesima e reperibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it, che provvede ad ulteriori accertamenti e laddove le modifiche siano rilevanti rilascia nuova autorizzazione.

La struttura competente trasmette le informazioni sui riconoscimenti effettuati all'ENAMA o altro Ente o Istituto individuato dal Ministero competente ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei centri prova e dei tecnici abilitati.

Art. 4

Mutuo riconoscimento dei centri prova autorizzati da altre Regioni

I centri prova autorizzati da altre Regioni o dalla Provincia autonoma di Bolzano nel rispetto delle medesime disposizioni ENAMA possono effettuare la loro attività anche a favore degli operatori agricoli della Provincia di Trento.

In questo caso il centro prova deve presentare alla struttura competente, almeno 30 giorni prima dell'inizio attività, una domanda ad operare, avvalendosi del modulo appositamente predisposto dalla struttura medesima e reperibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it, dove dichiara:

- la Regione o Provincia autonoma che ha rilasciato l'autorizzazione;
- gli estremi dell'autorizzazione;
- il tipo di attrezzature per il quale ha ottenuto l'autorizzazione ad operare;
- i nominativi dei tecnici abilitati che operano presso il centro prova;
- il luogo presso il quale svolgerà i controlli ed i periodi indicativi.

Sulla base degli elementi dichiarati la struttura competente rilascia un'autorizzazione temporanea per il solo periodo richiesto.

La struttura competente, avvalendosi della collaborazione della FEM, può svolgere dei controlli per la verifica dell'operatività di questi centri.

Nel caso di verifica del mancato rispetto delle disposizioni ENAMA può essere revocata l'autorizzazione temporanea ed informata la Regione o Provincia autonoma presso la quale è stata ottenuta l'autorizzazione.

Per la regolazione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari i suddetti centri prova richiedono indicazioni al Centro Trasferimento Tecnologico della FEM.

Anche questi centri prova rilasceranno gli attestati ed effettueranno le relative comunicazioni alla struttura competente rispettando le procedure indicate al successivo art. 8.

Art. 5 ***Verifica periodica dei centri prova***

La struttura competente, tramite la FEM effettua i controlli periodici sui centri prova autorizzati finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti (Documenti ENAMA n. 1 e n. 13) ed in particolare:

- metodologia di riferimento;
- efficienza delle attrezzature per il controllo funzionale e la regolazione;
- limiti di tolleranza stabiliti;
- abilitazione del personale addetto ai controlli;
- rilascio degli attestati di funzionalità avvalendosi esclusivamente dei moduli approvati dalla Provincia autonoma di Trento;
- archiviazione dei dati e della documentazione relativa alle verifiche eseguite;
- rispetto dei tempi di trasmissione dei dati archiviati agli Enti indicati.

Il controllo deve essere effettuato:

- ogni 24 mesi a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione nei centri che effettuano meno di 200 controlli/anno;
- ogni 12 mesi a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione nei centri che effettuano 200 o più controlli/anno.

Art. 6 ***Diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione***

La struttura competente procede alla diffida qualora in occasione dei controlli periodici rilevi una o più delle seguenti inadempienze:

- rifiuto o discriminazione nell'erogazione del servizio non motivato da precise ragioni tecniche od operative;
- mancato rispetto delle metodologie di riferimento nell'effettuazione dei controlli funzionali e della regolazione (n. 6, n. 7, n. 8°, n. 10, n. 11, n. 8c e n. 15);
- utilizzo di attrezzature per i controlli non rispondenti ai parametri previsti dalle Disposizioni ENAMA (Documenti n. 3, n. 4 e n. 8b);
- effettuazione dei controlli da parte di personale non abilitato (Documento ENAMA n. 1)
- non corretta compilazione e archiviazione della documentazione prevista (Documento ENAMA n. 16 e art. 8);
- mancato rispetto dei tempi di trasmissione alla Provincia dei dati relativi ai controlli effettuati (art. 8)

La diffida comporta l'obbligo della risoluzione della anomalia riscontrata entro un periodo di 30 giorni.

Se entro il predetto termine il centro prova non ha adempiuto alle prescrizioni contenute nella diffida, la struttura competente dispone la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per un periodo di tre mesi.

Due sospensioni nell'arco temporale di tre anni comportano la revoca dell'autorizzazione. La revoca comporta l'impossibilità per il centro di operare per un periodo di due anni. Trascorso tale periodo il centro interessato a riprendere l'attività dovrà ripresentare domanda di autorizzazione.

Art. 7
Corsi di abilitazione dei tecnici

Gli operatori addetti al controllo funzionale delle macchine irroratrici devono aver seguito un corso di preparazione teorico/pratico con valutazione finale, come previsto dalla metodologia ENAMA (Documento n. 1).

Per l'ammissione al corso di preparazione è richiesto il titolo di studio di scuola dell'obbligo.

I corsi, compresa la valutazione finale, saranno organizzati dalla FEM.

Sono ritenuti validi i corsi e le relative abilitazioni ottenute presso Regioni/Enti diversi purché conformi alla metodologia ENAMA.

L'abilitazione del tecnico non ha scadenza a meno che non venga sospesa o revocata a seguito dei controlli periodici sui centri prova.

Nel caso di tecnici che operano già presso centri prova, ancorché non riconosciuti, la partecipazione al corso pratico e la relativa valutazione finale può essere sostituita con la dimostrazione di aver eseguito negli ultimi due anni almeno 50 controlli funzionali.

Art. 8
Controllo irroratrici e rilascio attestati

Al fine di attestare la rispondenza ai parametri individuati nella metodologia di riferimento (Documenti ENAMA n. 6, n. 7 e n. 8a), gli utenti professionali devono sottoporre le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari ai controlli funzionali presso i centri prova autorizzati. I controlli devono essere effettuati una prima volta entro 26 novembre 2016 e successivamente ogni cinque anni fino al 2020 ed ogni tre anni dopo il 2020.

I parametri rilevati dovranno essere riportati nei rapporti di prova e sugli appositi supporti informatici previsti dalla metodologia ENAMA.

Una volta completato l'inserimento dei dati, se questi rientrano nei limiti previsti dalla metodologia di riferimento sarà possibile rilasciare l'attestato di funzionalità avvalendosi del modello appositamente predisposto dalla struttura competente e reperibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it.

L'attestato di funzionalità è rilasciato al proprietario/conduttore dell'azienda che deve conservarlo almeno per 5 anni.

Una copia dell'attestato, unitamente ai rapporti di prova, deve essere archiviata, anche su supporto informatico, dal centro prova e conservata per un periodo di 5 anni.

Contestualmente all'emissione dell'attestato di funzionalità, il centro prova apporrà sulla macchina controllata una targhetta adesiva di identificazione del controllo fornita dalla Provincia autonoma di Trento.

Il controllo funzionale dovrà essere completato con la fornitura all'operatore degli elementi utili per la corretta regolazione dell'irroratrice in funzione delle caratteristiche delle principali colture presenti in azienda (specie da trattare, sesto d'impianto, forma di allevamento, altezza delle piante, ecc.). Su apposita scheda da conservare congiuntamente all'attestato dovranno essere fornite indicazioni relative a:

- velocità di avanzamento del mezzo;
- pressione di esercizio della pompa;
- numero, caratteristiche e direzione degli ugelli da utilizzare;
- quantità indicativa di aria da utilizzare (almeno 1[^] o 2[^] velocità del ventilatore).

I centri prova autorizzati da altre Regioni o dalla Provincia autonoma di Bolzano che svolgono attività anche sul territorio della Provincia di Trento, conformemente a quanto previsto all'art. 4, dovranno seguire le stesse metodologie di rilascio degli attestati e delle schede per la regolazione delle irroratrici.

In attesa dell'implementazione dell'apposita banca dati nazionale, i centri prova dovranno fornire alla struttura competente l'elenco su supporto informatico degli attestati di funzionalità rilasciati avvalendosi del modello appositamente predisposto dalla struttura competente e reperibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it.

La trasmissione dei dati dovrà avvenire con cadenza trimestrale entro 30 giorni dalla chiusura di ogni trimestre.

Allegato parte integrante
ALLEGATO B)

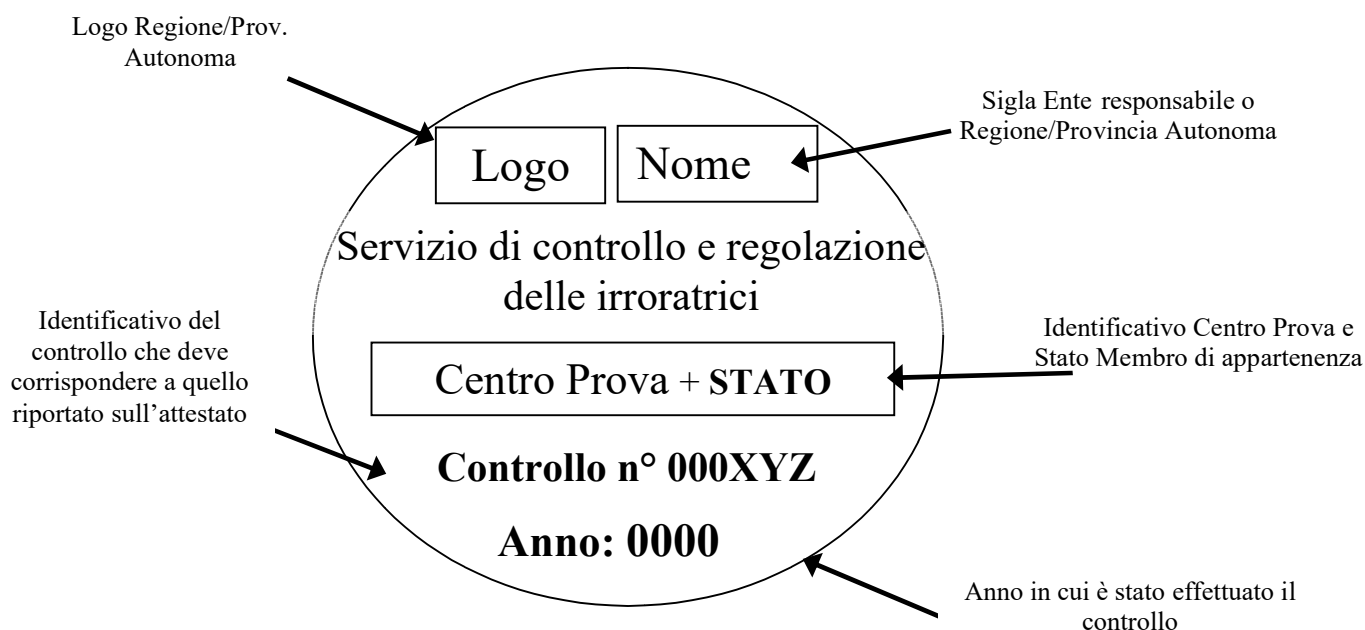
Caratteristiche del modello di adesivo da apporre alle macchine irroratrici che hanno superato il controllo funzionale e modalità di distribuzione ai Centri prova autorizzati.

Caratteristiche dimensionali:

Forma: circolare

Dimensioni: da 100 a 200 mm

Contenuti essenziali delle scritte da riportare all'interno del modello di adesivo comune



Realizzazione e distribuzione degli adesivi ai Centri prova.

La realizzazione e la distribuzione degli adesivi è a carico della Provincia autonoma di Trento.

Almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività di controllo funzionale i Centri prova devono comunicare alla struttura competente una stima del numero dei controlli che intendono effettuare nel periodo considerato.

La struttura competente provvederà alla consegna al Centro prova dei rispettivi adesivi. A fine anno i Centri prova dovranno restituire al Servizio competente gli

adesivi rimasti inutilizzati derivanti dalla differenza fra quelli consegnati dalla Provincia autonoma di Trento e quelli apposti sulle attrezzature che hanno superato il controllo funzionale.

Rilascio e validità degli adesivi

Gli adesivi devono essere rilasciati dai Centri prova insieme ai documenti prodotti al termine della verifica funzionale di una macchina irroratrice che ha superato positivamente il controllo.

L'adesivo deve essere collocato, a cura dello stesso centro prova, in posizione visibile sulla macchina irroratrice per consentirne una facile lettura ed identificazione.

La validità dell'adesivo corrisponde a quella prevista per l'attestato di funzionalità della macchina irroratrice e lo stesso dovrà quindi essere sostituito nel corso di ogni verifica funzionale. Al fine del rispetto delle periodicità dei controlli fa fede la data riportata sul certificato.